



Nella prima foto Rosanna Aureli, azienda Aureli, riceve il premio da Mario Amicone, direttore Arta. Nella seconda immagine Lavinia Savini e Laura Verrocchi di Siniat con la professoressa Anna Morgante dell'Università d'Annunzio



I PREMIATI DELLA SECONDA EDIZIONE

PROCESSO

Aureli - Per aver applicato, in agricoltura biologica, un sistema di "lotta integrata" scegliendo cultivar resistenti, rotazioni efficaci, trappole a base di feromoni e insetti antagonisti, ma anche per aver introdotto un processo di auto-produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizzando biomasse agricole.

Madar - Per aver sperimentato nuovi processi di produzione di pannelli di alluminio pre-trattati e pre-verniciati, al fine di ridurre gli impatti per l'ambiente e per la salute dei lavoratori.

PRODOTTO

Solis Green Log - Per aver realizzato il primo polo logistico del freddo in Italia, brevettato e interamente alimentato da energie rinnovabili.

SERVIZIO

Comune di Pratola Peligna - Per aver avviato su tutto il territorio comunale il servizio raccolta differenziata porta a porta, registrando il 72,4% di raccolta differenziata e per aver proposto il progetto Piedibus, un "autobus" costituito da bambini e conducente che vanno a piedi.

CICLO INTEGRATO PROCESSO/PRODOTTO/SERVIZIO

Siniat - Per aver dato vita a un ciclo integrato grazie a un'innovazione impiantistica (processo), in grado di produrre una gamma di lastre ad alto contenuto di riciclato (prodotto), offrendo al mercato un servizio di recupero scarti a base gesso (servizio).

START-UP GREEN

Pascucci Packaging - Per aver avviato una start-up denominata Briopack che prevede la creazione di complementi di arredo in cartone ondulato a bassissimo impatto ambientale.

DI ANDREA BEATO

CONFINDUSTRIA ABRUZZO GREEN

I PROTAGONISTI DELLA SECONDA EDIZIONE...

Con la cerimonia di premiazione presso l'azienda vitivinicola Zaccagnini di Bolognano (Pescara), si è conclusa la seconda edizione del premio Confindustria Abruzzo Green. Assegnati i riconoscimenti alle aziende regionali orientate alla "green economy", ma anche alle pubbliche amministrazioni che gestiscono appalti e acquisti verdi ("green public procurement"), capaci di introdurre pratiche virtuose finalizzate a ridurre, riciclare e riusare. Il premio non è solo un momento di celebrazione rituale, ma rappresenta una vera e propria community, un luogo dove idee, soluzioni e modelli organizzativi possono permettere di costruire una mentalità nuova e condivisa, un'integrazione multisettoriale tra i soggetti che creano sviluppo, senza trascurare i principi della sostenibilità. Dal giorno in cui la seconda edizione è stata lanciata (primo febbraio 2013, ndr) alla data in cui si sono chiusi i termini per la candidatura e la presentazione delle schede di censimento, il numero totale delle realtà partecipanti ha rag-

giunto la quota di ventinove. «Questo - ha spiegato Fabio Spinosa Pingue, presidente di Confindustria L'Aquila e responsabile di Confindustria Green - è soprattutto un momento di riflessione strategica, di confronto imprenditoriale, politico e intellettuale per creare una "green community" abruzzese, capace di condividere soluzioni e stringere alleanze, nonostante la grave crisi economica che stiamo vivendo. Il futuro dovrà ancora di più necessariamente essere caratterizzato da una nuova etica dello scambio e della condivisione di regole, abilità, clienti, risorse umane e materiali».

L'INTERVENTO DI SIMONE D'ALESSANDRO, DELL'AGENZIA DI COMUNICAZIONE CARSA DI PESCARA, PARTNER DEL PREMIO CONFINDUSTRIA ABRUZZO GREEN GIUNTO ORA ALLA SECONDA EDIZIONE

